

IL PROGETTO DI "ABITO IN SCENA"

Il "Rodari hotel", dove alloggiano le fiabe

E' STATO aperto dalla compagnia teatrale "Abito in scena" il "Rodari Hotel", il luogo in cui alloggiano le storie. Si tratta di un'iniziativa rivolta all'infanzia e all'adolescenza.

E' un luogo immaginario, un luogo senza fissa dimora che apre stanze fantastiche.

Spettacoli di teatro ragazzi, laboratori e seminari all'insegna del messaggio del grande scrittore e pedagogo Gianni Rodari, in occasione del novantesimo anniversario dalla nascita, trent'anni dalla morte e quarant'anni dal premio Andersen.

Oltre mille alunni di varie scuole da tutta la regione hanno assistito, nelle sale del castello di Lagopesole, alle performance di Abito in Scena, che ha proposto i testi di Rodari, adattandoli attraverso musica e gestualità.

Gli alunni poi hanno avuto la possibilità di interagire attraverso esercizi di lettura creativa condotti e diretti dall'attrice Monica Pale-

se. La regia delle performance è stata di Leonardo Pietrafesa. Questa non resterà un'iniziativa isolata. «Dopo il successo del Festival Potenza Teatro andremo ad alloggiare in questo magico hotel - dicono dalla compagnia - che ha molte stanze e luoghi da scoprire». Un progetto articolato in diverse fasi che nella stagione teatrale 2010-11 vedrà realizzate altre iniziative, coinvolgendo partner internazionali. Diceva Gianni Rodari, quando nel 1970 ritirò il premio Andersen, il nobel della letteratura per ragazzi: «Si può parlare agli uomini anche parlando di gatti e si può parlare di cose serie e importanti anche raccontando fiabe allegre. Occorre una grande fantasia, una forte immaginazione per essere un grande scienziato - per immaginare cose che non esistono ancora - per immaginare un mondo migliore di quello in cui viviamo e mettersi a lavorare per costruirlo».